

PROGETTO MUTAMENTI INTERAZIONALI E BENESSERE 2025 - 2030

Studio longitudinale su studenti e studentesse di scuole
secondarie di secondo grado di Roma

GRUPPO DI RICERCA MUTAMENTI SOCIALI, VALUTAZIONE E METODI (MUSA)

Dott. Antonio Tintori

Dott.ssa Loredana Cerbara

Dott.ssa Giulia Ciacimino

Contatti:

antonio.tintori@cnr.it

segr.irpps@irpps.cnr.it

Web:

www.irpps.cnr.it/musa-mutamenti-sociali-valutazioni-e-metodi

www.irpps.cnr.it/mutamenti-interazionali-e-benessere

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

I recenti mutamenti nelle tendenze della popolazione, in particolar modo nell'interazione giovanile, sia per effetto degli sviluppi della tecnica sia dell'evoluzione, accelerata dagli effetti sociali della pandemia, dei rapporti umani nelle società ad economia avanzata, presentano novità che non hanno precedenti storici e in quanto tali costituiscono rilevanti fenomeni di studio.

Dal punto di vista scientifico questo momento storico implica una sfida interpretativa riguardo a quelle che potrebbero essere le tendenze nel medio e nel lungo periodo. Disporre quanto prima di una nuova conoscenza, qui in Italia come altrove nel mondo, equivale ad avere contezza degli urgenti interventi che dovrebbero essere posti in atto a sostegno del benessere delle nuove generazioni.

Se l'attuale scenario sociale è complesso, mutevole e lascia quindi aperti diversi interrogativi, è invece già certo che i mutamenti nell'interazione umana non stanno producendo benefici né in termini di benessere collettivo e né, di riflesso, su quello psicologico e dunque individuale. In particolare, la crescente trasposizione delle interazioni dal piano di vita reale a quello virtuale si sta negativamente ripercuotendo sulla gestione delle emozioni, sulla fiducia verso il futuro e le figure di riferimento. Al contempo, si sta assistendo a un innalzamento dei livelli di ansia e depressione, e al decadimento dell'autostima.

L'iperconnessione, la sovraesposizione a internet, ovvero ai social media, è ciò che sta facendo più dirottare su un nuovo paradigma comunicativo, dove prevale l'apparenza sulla sostanza, e dove identità usa e getta vengono sempre più rapidamente indossate dai più giovani per rispondere ai canoni degli imperativi sociali, estetici e del successo. Oltre a una compressiva assenza di pari opportunità, a ciò si associa l'analfabetismo funzionale, la povertà educativa, l'abbandono scolastico e l'illusione, non solo giovanile, di poter ormai eleggere l'opinione a conoscenza, con la conseguente svalutazione dell'importanza dello studio e delle sue figure di riferimento, così come della costruzione delle competenze.

Come mostrano le precedenti indagini nazionali condotte dal gruppo di ricerca Mutamenti Sociali, Valutazione e Metodi (**MUSA**) del **CNR-Irpps** sugli adolescenti italiani, la gamma dei problemi è ampia e supera di gran lunga i pregi di questa nuova epoca: bullismo, cyberbullismo, sessismo, omofobia, transfobia, dating violence e stereotipi circa l'esistenza di gerarchie umane prestabilite sono molto presenti nelle scuole secondarie di secondo grado d'Italia e spesso atteggiamenti o comportamenti tollerati da studenti e studentesse. Negli anni successivi alla pandemia, purtroppo, a questi fenomeni se ne sono aggiunti due molto gravi e in forte espansione: il ritiro sociale, che costituisce l'anticamera della condizione cosiddetta hikikomori, e le ideazioni suicide.

L'importanza della necessità di giungere a un quadro affidabile e previsionale degli attuali mutamenti comportamentali giovanili non risiede quindi solo nel dar voce alle nuove generazioni, evitando di marginalizzare o sottovalutare le loro opinioni, i loro sistemi di credenze e punti di riferimento, ma in particolare nell'urgenza di identificare interventi atti a sopperire alle carenze educative e relazionali.

2. IL PROGETTO MIB: MUTAMENTI INTERAZIONALI E BENESSERE

Il progetto **MIB** è parte delle attività di ricerca dell' **Osservatorio sulle Tendenze Giovanili**, guidato dal gruppo di ricerca **MUSA** del CNR-IRPPS. Il progetto è di tipo longitudinale e ha lo scopo di studiare, monitorare e approfondire i mutamenti in corso nell'interazione umana in età adolescenziale, mediante **cinque indagini** la cui realizzazione è prevista tra il 2025 e il 2029.

Nello specifico, il personale di ricerca somministra annualmente interviste mediante un questionario elettronico semi-strutturato in modalità **CAPI** (Computer-assisted personal interviewing) a **studenti e studentesse** di scuole **secondarie di secondo grado** di **Roma Capitale** collocate in territori diversi per caratteristiche socio-economiche e demografiche.

Attraverso questa periodica attività di ricerca e l'approccio **interdisciplinare** del gruppo MUSA sarà possibile approfondire gli effetti sul benessere relazionale e psicologico dei mutamenti tra i giovani in atto a livello comportamentale e attitudinale. Per questo il progetto prevede l'analisi di un complesso e ampio set di variabili che riguardano sia fattori sociologici sia psicologici dell'interazione umana, allo scopo di comprendere i processi di sviluppo e i fattori condizionanti opinioni e scelte che possono sostenere o compromettere benessere e aspettative sociali. Il risultato atteso costituisce una lettura olistica e complessa dello stato dell'adolescenza, che pone in luce i condizionamenti familiari e ambientali e le patologie sociali endemiche ed emergenti. Nello specifico, l'**obiettivo generale dell'indagine** riguarda l'analisi di atteggiamenti e comportamenti di studenti e studentesse di scuole pubbliche secondarie di secondo grado ai fini dell'identificazione di nessi causali in merito a fattori di tipo sociale e individuale che compromettono il benessere adolescenziale con particolare attenzione a comportamenti e mutamenti interazionali online e offline e a condizionamenti sociali.

3. NOTA METODOLOGICA

Il **piano di campionamento** del progetto MiB è operato su scuole pubbliche secondarie di secondo grado di Roma ed è di tipo a grappolo con stratificazione delle unità primarie. A partire dalle 155 zone urbanistiche di Roma, il territorio è stato suddiviso in tre aree omogenee che differiscono per livello di istruzione della popolazione residente, categorizzate in livello alto, medio, basso. Per ciascuna di queste tre aree, a partire dagli elenchi ministeriali, sono state estratte mediante una procedura casuale istituti professionali, tecnici e licei, per un totale di **25 scuole**. Per ognuna di queste tipologie scolastiche, in ogni area sono state individuate almeno due riserve.

Ogni scuola partecipante ha sottoscritto un **“Atto di impegno a fini di ricerca scientifica interistituzionale”** a garanzia del completamento del progetto, mentre i genitori di alunni e alunne del campione hanno preso atto dell’informativa **“Informativa ai sensi dell’art. 13 del regolamento ue 2016/679”** relativamente al trattamento dei dati personali e sottoscritto un **“Consenso informato”** per la raccolta di informazioni relative a minorenni.

Il progetto MiB prevede **rilevazioni annuali per cinque anni**. Per ciascuna scuola selezionata, durante il primo anno di indagine sono intervistati gli studenti e le studentesse di prime classi. I medesimi soggetti sono intervistati annualmente per i quattro anni successivi, ovvero fino al completamento del ciclo di istruzione secondario di secondo grado. Nelle annualità successive alla prima, sono inclusi nella rilevazione anche soggetti di nuovo ingresso in quanto trasferiti da altre scuole, senza che questo sbilanci significativamente la struttura del campione.

Il protocollo di rilevazione prevede la somministrazione di un **questionario semi-strutturato in formato elettronico** compilabile con i principali dispositivi informatici. La modalità di rilevazione dei dati è di tipo pseudonimo e assistito, adotta la tecnica **CAPi** (Computer Assisted Personal Interview) e prevede sempre la presenza di personale di ricerca e addetto alle interviste sul campo, ovvero in ogni aula durante l’intero svolgimento della rilevazione. Questo approccio, che accresce i tempi e i costi di rilevazione, è ritenuto l’unico atto a garantire un’elevata affidabilità dei dati raccolti in quanto consente che il questionario venga compilato con certezza dalle unità di rilevazione selezionate, favorisce la piena comprensione delle domande e impedisce i condizionamenti diretti e indiretti esercitati sui rispondenti al momento della rilevazione per effetto dell’interazione tra pari e tra discenti e docenti.

Ogni unità di rilevazione (studente e studentessa) è dotata di un **codice SIDI**, assegnato dall’Anagrafe Nazionale degli Alunni. Tale codice costituisce la credenziale di accesso allo strumento di rilevazione. Prima di ogni rilevazione, le scuole comunicano al gruppo di ricerca i codici SIDI delle unità di rilevazione interessate e le modifiche strutturali intervenute all’interno di ogni classe in termini di fuoriusciti e/o nuovi ingressi. Ciò permette confronti diacronici con le unità presenti fin dalla prima rilevazione e annualmente “sopravvissute”, così consentendo di analizzare **sia il cambiamento individuale sia quello aggregato**.

L’**ultima rilevazione**, al quinto anno di attività di indagine, viene allargata a unità afferenti a classi quinte di altre tre scuole che costituiranno un **gruppo di controllo**. Ciò al fine di verificare e misurare il livello di interferenza eventualmente intervenuta nel campione, dato dalla possibilità che le interviste annuali ripetute sulle stesse unità possano generare da una parte l’**effetto memoria** e dall’altra **sensibilizzazione** in merito a certi temi, al punto da produrre una modificazione attitudinale,

comportamentale (turnover) e cognitiva che in assenza dell'indagine non ci sarebbe stata.

Sotto il profilo tecnico, i dati raccolti **non sono in alcun modo e per nessuno** - fatta eccezione per la sola istituzione scolastica - **riconducibili all'identità di intervistati e intervistate**. Gli stessi sono elaborati esclusivamente dal personale di ricerca del CNR con garanzia di **anonimato**. Inoltre, i risultati di ricerca sono diffusi esclusivamente in forma **aggregata** mediante i consueti canali e strumenti di comunicazione e divulgazione scientifica: pubblicazioni, convegni, infografiche, siti web, social e mass media. Ai fini di qualsiasi verifica, sono forniti i contatti del CNR-IRPPS, in quanto Titolare del trattamento dei dati, e del Responsabile della Protezione dei Dati del CNR, appositamente nominato ai sensi degli articoli 37-39 del Reg. UE 2016/679. Nonostante il trattamento dei dati sia privo di rischi in merito alla riservatezza per gli interessati, prima dell'avvio dello studio è stata sviluppata una **DPIA** (Data Protection Impact Assessment), approvata dal Responsabile della Protezione Dati del CNR il 26.11.2024. Il progetto MiB ha inoltre ottenuto il **parere favorevole** da parte della **Commissione per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR** il 13.01.2025.

Il progetto MiB studia variabili interazionali e individuali attinenti a **quattro macro-aree tematiche**:

- Sezione 1. Informazioni socio-anagrafiche relative ai rispondenti e alle famiglie di origine;
- Sezione 2. Interazione sociale e benessere;
- Sezione 3. Devianza e condizionamenti sociali;
- Sezione 4. Valori e opinioni.

Di seguito le loro specifiche **dimensioni di analisi e le scale di misurazione**:

Dimensione 1. status familiare ascrittivo;

Dimensione 2. anagrafica dei rispondenti;

Dimensione 3. clima familiare;

Dimensione 4. stili di vita, tempo libero, interazione tra pari e domande retrospettive;

Dimensione 5. uso del tempo libero, di dispositivi informatici, comportamenti ed eventi online e offline;

Dimensione 6. Scala di stereotipia di aderenza ai ruoli di genere, stereotipi etnici, omofobici, transfobici, comportamenti a rischio, opinioni generali;

Dimensione 7. corredo valoriale, fiducia relazionale e sistemica, scala di distress, emozioni primarie, scala di autostima, scala di aggressività, scala di alexitimia.

I dati acquisiti sono trattati sulla base di un piano di analisi strutturato in **variabili di base e variabili sintetiche** ottenute a partire da quelle originarie attraverso trasformazioni lineari o ricodifiche che rispondono al bisogno di creazione di **indicatori** per la misurazione delle fenomenologie oggetto di ricerca. Di seguito gli indicatori necessari ai fini dell'analisi e dell'interpretazione dei risultati dell'indagine MiB: *Status familiare di tipo culturale, economico, occupazionale; Stereotipia di genere e adesione ai ruoli di genere; Stereotipia etnica; Stereotipia omotransfobica; Clima familiare; Qualità del rapporto con i genitori; Qualità del rapporto con gli amici; Screen time social media; Screen time videogiochi; Riconoscimento della violenza e della discriminazione; Coinvolgimento in atti di violenza e discriminazione; Cyberbullismo e adescamento online; Tolleranza della violenza e della discriminazione; Ritiro sociale; Ideazioni suicide; Distress; Autostima; Emozioni primarie; Aggressività; Alexitimia.*